

Gli studenti del Politecnico di Milano immaginano la Laveno del futuro

Pubblicato: Martedì 20 Febbraio 2024



Laveno Mombello vista dagli studenti del Politecnico di Milano. Sono centoventi gli universitari del corso di laurea in architettura ingegneria del polo territoriale di Lecco del politecnico di Milano che per sei mesi “studieranno” il comune del Lago Maggiore.

«Un territorio molto bello, stretto tra lago e montagna con un grande potenziale che ha la necessità di essere espresso», raccontano gli studenti che abbiamo incontrato alle sede delle Officine dell’Acqua, Emanuele Ferrario, Filippo Galasso e Luca Ferraro. «Una città molto dinamica, nonostante sia relativamente piccola. Un comune con molti flussi, la stazione, il lago con la navigazione e molto vivo».

Il comune del Lago Maggiore sarà quindi il *focus* di studio per tutti gli iscritti al corso di progettazione architettonica il cui titolare è il professor Piero Poggiolo. Mentre i tre studenti intervistati lo terranno come oggetto della loro tesi.

Chiara Mezzetti, architetto e rappresentante del corso, spiega: «Abbiamo deciso di lavorare su questo territorio perché è un’area che riteniamo strategica e interessante, sottoposta ad un progetto di riqualificazione. Un comune che sta vivendo un periodo di transizione e cambiamento. Il progetto durerà un semestre, a partire da fine febbraio. Ci concentreremo in particolare nella progettazione di spazio pubblici relativi a quelli che possono essere realtà di progettazione culturale, formativa e altro».

In sostanza, l'obiettivo non è solo quello di far conoscere una realtà nuova agli studenti, ma anche quella di fare in modo che ne possano individuare potenzialità e problemi. «La nostra idea è quella di conoscere le realtà che già esistono sul territorio, come le associazioni, ad esempio, e poter sviluppare progetti anche partendo da ciò che già esiste», raccontano i tesisti.

Lo sguardo esterno di giovani studenti e studentesse è quindi un aiuto concreto per l'amministrazione comunale, così **come spiega il vicesindaco Fabio Bardelli**: «Con le loro idee e spunti possiamo andare a completare quel *puzzle* che stiamo andando a predisporre nel nostro comune da un paio d'anni a questa parte. Possono essere la base e il collante per una revisione e una variante del Pgt che non sia solo basata sulla visione di chi lo vive e lo conosce ma da una visione fresca e nuova. Possono portare un contributo e far cresce anche da un punto di vista progettuale Laveno».

di [a.b.](#)